



COMUNICATO STAMPA

CAMeC | Centro Arte Moderna e Contemporanea

I mercoledì del CAMeC

Giordano Giannini

La provvidenziale distruzione del racconto. Una proposta interpretativa sul futuro della comunicazione filmica

Mercoledì 7 marzo, ore 17.30. Ingresso libero

Mercoledì 7 marzo consueto appuntamento con I Mercoledì del CAMeC, ciclo di incontri di approfondimento che alle 17.30 propone un'interessante conversazione a latere della mostra *Small Size, piccoli capolavori dalle collezioni del CAMeC*. In questa occasione protagonisti sono il cinema e in particolare, appunto, la sua forma abbreviata -il 'corto'- attraverso l'autorevole analisi di Giordano Giannini, che avanza questa riflessione: "Chissà in quante occasioni, mettendoci in coda davanti agli sportelli della stazione o sedendoci in attesa dell'inizio di una conferenza, avremo ascoltato discorsi del genere: «Ieri ho accompagnato mia nipote al cinema: sarà un fatto generazionale ma non riesco proprio a star dietro al ritmo della narrazione, tanto era concitato!», «Ricordi il kolossal della settimana scorsa? La trama, di per sé non nuova, mi sembrava poco più di un pretesto per esibire trucchi elaborati»... Il tutto può essere ricondotto all'attuale crisi, influente sul versante creativo prima ancora che socio-economico, o forse le cause sono ben più profonde e riguardano il concetto stesso di Narrativa di cui il mezzo cinematografico è un'espressione: non è da escludersi che siamo agli sgoccioli di un lungo processo di "necrosi" le cui avvisaglie siano da individuarsi in tempi più remoti... Questa conferenza proporrà un tentativo di lettura di questo processo, chiedendosi infine: che sia forse la forma espressiva del cortometraggio, sempre più diffusa, l'anello di congiunzione fra origini e attuale mutamento dell'arte filmica?".

Giordano Giannini, brillante studioso, conosciuto ed apprezzato esperto cinephile, è nato alla Spezia nel 1987. Dopo aver conseguito la maturità classica, si è iscritto all'Università di Pisa, più specificamente al Corso di Laurea Triennale in CMT (Cinema, Musica e Teatro) e, in seguito, al Corso di Laurea Magistrale in SAVS (Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media), ultimando entrambi con lode. Per dieci anni ha ricoperto il ruolo di relatore per l'analisi di opere cinematografiche presso istituti scolastici di vario ordine e grado, sale d'essai, centri culturali, organizzazioni non lucrative e di educazione degli adulti. Le sue esperienze comprendono interventi

all'interno di manifestazioni letterarie, ricreative, nonché alcuni approfondimenti seminariali, supervisionati dalla prof.ssa Anna Maria Monteverdi, presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Nel maggio del 2017 l'Associazione "Richard Wagner" della Spezia gli ha assegnato la Borsa di Studio 'Richard Wagner Stiftung' per il Festival di Bayreuth. Fra i suoi interessi: antropologia (es. le opere di Giuseppe Cocchiara, Leo Frobenius), teorie del paesaggio (es. Rosario Assunto, Attilio Mordini), pittura accademica di fine XIX secolo, studi sull'erotismo e l'orientalismo in letteratura. Pubblicazioni: *Cinema e giardini. Una lettura iconologica* (Pontecorboli Editrice; 2016); "Niente filo né sassi, per orientarsi nel mio labirinto", articolo incluso nella rivista annuale "Almanacco Pontremolese" (Centro Lunigianese di Studi Giuridici; anno XXXIX); *Les espions. Il gioco funesto*, saggio breve compreso nel volume collettaneo Henri-Georges Clouzot (Il Foglio; 2014) curato da Stefano Giorgi; recensioni varie per organi di informazione culturale on-line e schede di lettura filmica per Epica, Narrativa, Poesia-Teatro (Gruppo Editoriale Principato; 2013), antologia in tre volumi destinata agli alunni del primo biennio del Liceo Scientifico, redatta da Franca Gavino Olivieri.